

N.

19734

REPUBBLICA ITALIANA

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

CENTRALE

TITOLO: *LADY GODIVA AND GODWIN*

Metraggio

dichiarato  
accertato

2500

Marca: UNIVERSAL INTERNATIONAL

Terenzi - 4 Fontane, 25

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI: Marlene GODIVA - George Nader

REGISTA: Arthur Lubin

Leofris, lord vescovo di Coventry, per non sposare una ragazza importunata da re Riccardo, impone la bella Godiva, come moglie e intelligentia. Questa infine si mette a pacchetti con Lord Godwin e a far loro concludere un accordo di che farsi come contro la crescente influenza monastica alla Corte. Ma il conte marchese Bustaco, favorito di Riccardo, frustato il tentativo dei sposini e convinto il re di ardire Lord Godwin e il figlio Araldo, pronto ormai al tempo, Godiva, allora, fa tornare segretamente Araldo e Godwin in Inghilterra, sperando che Leofris voglia raggiungere lo stesso scopo con altri mezzi. Bustaco scopre la cospirazione Godiva di abitazione con Araldo dinanzi al re, progettando per lei la pena decisa dall'antica legge anglosassone che cavaliere nuda attraversasse la città, oggetto di derisione e di lapidazione da parte del popolo. Il re si oppone alla crudeltà proposta, ma Godiva l'accetta, certa dell'affanno del popolo, che le permetterà di superare la prova con onore. Sotto Coventry, infatti, chiama porte e finestre e si chiude in casa, mentre Godiva attraversa solitaria, coperta solo dalla lunga e abbondante chioma, la via della città. Visto fallire al suo bello piano, Bustaco tenta con la violenza di uccidere Riccardo, ma Leofris e Godwin, alla testa dei nobili inglesi, cacciano dall'Inghilterra i truculenti normanni.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **15 SET. 1955** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2<sup>a</sup>)

P. G. G.

Roma, li

22 SET. 1955 (Dr. G. de Gaspari)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Brusasca